



huy

spresa facoltà di firmare gli atti relativi e di nominare ove occorra, per l'attuazione di quanto sopra, procuratori che, muniti di mandato in forma autentica, possano compiere l'operazione avvisata.

Il Consiglio, su conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente nell'adunanza in data odierna, approva.

7. Istituto autonomo per le case popolari della prov. di Lecce, rescissione del contratto di mutuo, per L. 870.000, concesso a detto Istituto ed autorizzazione ad eseguire le formalità conseguenti.

Il Direttore generale legge il seguente rapporto: Con contratto 24 febbraio 1942, l'Istituto concedeva all'Istituto autonomo per le case popolari della prov. di Lecce, al tasso di interesse del 5,50%, un mutuo ipotecario di L. 870.000 (lire ottocentosestantamila), da somministrarsi a rate in correlazione allo stato di avanzamento dei lavori di costruzione di due edifici popolari da erigersi in Lecce, località Ginelli. Il mutuo doveva essere restituito in anni cinquanta con il metodo delle annualità discontinue e cioè mediante sessanta semestralità di L. 27.111 (lire ventiseptemilaquattrocentoquarantuno) oltre a venti annualità di L. 25.665 con inizio dell'ammortamento dal 1° luglio 1949, giusta quanto convenuto con l'atto aggiuntivo